

Baranzate, 28 settembre 2007

APPELLO

Corbari	presente	
Cesaratto	assente	
Croce	presente	
Lechiara	assente	
Lesmo	presente	
Macchi	presente	
Musi	presente	
Nicosia	presente	
Pagliato	presente	
Palumbo	presente	
Prisciandaro	presente	
Sesti	presente	
Uboldi	assente	
Vaccaro	presente	
Tòppeta	presente	
Barillà	assente	
Elia	assente	
Femia	assente	
Isaja	assente	
Lovati	assente	
Dibitonto	presente	13 presenti, 8 assenti

La seduta è valida

Musi: <<Giustifico l'assenza dei consiglieri Barillà, Cesaratto, Elia, Femia, Isaia e Lovati tutti per motivi personali. Ho ricevuto dal consigliere Tòppeta una richiesta formale dell'inserimento al quinto punto dell'ordine del giorno di interpellanze. Il consiglio è d'accordo? Qualche obiezione? Votiamo... Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Aggiungiamo il sesto punto all'ordine del giorno, interpellanze ed. Prima di entrare nell'ordine del giorno, permettetemi di ricordare a nome vostro un cittadino benemerito di Baranzate, il signor Pogliani Alfredo deceduto tempo fa. Nel merito perché per la presenza attiva e costante nei vari ambiti baranzatesi dal sociale al politico e dal civile al pubblico, non senza dimenticare il vivido esempio che ha dato alla sua famiglia e ai suoi figli. Quest'uomo lo ricordiamo per la sua moralità e la sua forza di volontà, generoso, altruista e dedito al bene comune, alla giusta causa e alle sorti del paese. La sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile sia per i suoi familiari, sia come esempio per tutti i concittadini. Di lui parlano le iniziative, gli impegni, la carica umana e sociale, non che la opere, facendo così sentire vivo il ricordo in tutti quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e frequentarlo. Per ricordare questa sera tutto quanto, occorrerebbe molto tempo però lo sentiremo presente pensando alle grandi cose che ha compiuto. Ovviamente il suo primo pensiero è stato sempre rivolto alla sua numerosa famiglia, lavoratore instancabile negli anni difficili del dopoguerra ha sempre provveduto con estremi sacrifici a non far pesare ai propri cari la grave situazione dell'epoca. Sempre nel dopoguerra, è stato il maggiore collaboratore del parroco Don Livio Milani nella conduzione dell'oratorio, è stato catechista e organizzatore di attività religiose. Nel periodo dell'occupazione nazista lo troviamo partigiano nel locale Gruppo Sostenuto ordinato da Don Livio Milani. Tornando al dopoguerra molti erano gli impegni che aveva, malgrado ciò ha pensato bene di insegnare meccanica in una scuola serale di Bollate e se questo non bastasse aveva anche il tempo di visitare settimanalmente gli amici e conoscenti ospiti temporanei nei vicini

ospedali. Continuiamo nel ricordo affermando che anche in quel periodo esisteva il problema casa e come lo ha affrontato il caro Alfredo? Con un gruppo di amici si è attivato per la costruzione delle case Ina che possiamo vedere tutt'ora in via Calvi. Era talmente conosciuto a Baranzate che nel 1946 nelle prime elezioni amministrative del dopoguerra, i baranzatesi lo vollero candidato al Consiglio Comunale di Bollate. E' stato eletto e di fatto è stato il primo rappresentante di Baranzate nel Consiglio Comunale bollatese. Già a quei tempi godeva della massima fiducia dei cittadini, fiducia conquistata ne siamo certi per l'enorme attività di carattere sociale a favore dei meno abbienti e dei giovani frequentatori dell'oratorio. Quanti baranzatesi devono ringraziare Alfredo Pogliani. Lo facciamo noi a nome di tutti con un modesto ricordo. Ho rintracciato nell'archivio del Comune di Bollate la copia del verbale di nomina redatto il 14 aprile 1946, dove risulta che il signor Pogliani Alfredo Di Luigi è stato nominato Consigliere comunale a Bollate. Di questa copia facciamo a nome dell'Amministrazione un omaggio ai familiari di Pogliani Alfredo.

Entriamo nell'ordine del giorno. Punto uno: comunicazione del Sindaco. >>

Sindaco: <<Buonasera. Pensavo stasera di darvi una notizia importante, molto bella e positiva per il nostro paese, però non sono ancora in grado di confermare questa notizia che spero di poter confermare in settimana. Due o tre cose da dirvi le ho: sul problema della Rho – Monza, vi ricordate abbiamo fatto la fiaccolata, siamo intervenuti, c'è stato un incontro in Prefettura dove la Provincia aveva preso degli impegni, di illuminare il passaggio, di mettere la segnaletica più visibile e inoltre di mettere il semaforo a chiamata. Questi lavori li hanno fatti anche oggi, i semafori li hanno messi, per cui tutto quanto pensiamo che verrà ultimato i prossimi giorni. Entro una quindicina di giorni ho avuto la certezza che ci sarà un incontro definitivo nel quale sapremo esattamente quale sarà il nuovo progetto, il nuovo tracciato della Rho – Monza e da quel momento dovrebbero finalmente partire i tavoli per la progettazione. Pensiamo se non la prossima settimana, la settimana successiva che ci sia questo incontro perché è stato fissato poi subito, non lo avevamo neanche segnato sull'agenda che è stato spostato.

Un'altra cosa rispetto al problema nomadi, ci sarà anche qui entro una decina di giorni, il tavolo della sicurezza dove noi ribadiremo la nostra contrarietà al fatto che le iniziative prese con il Prefetto di allora rispetto alla ricerca di una uscita del campo nomadi verso Milano, siano state dal Comune di Milano disattese per cui stiamo insistendo perché vengano ripresi i colloqui, i sopralluoghi sul campo nomadi e si veda se si riesce a ripartire con questa idea dell'apertura verso Milano, in modo da non avere più solamente l'apertura del campo nomadi sul nostro territorio, anche perché parlano sempre dei campi nomadi ma Milano, questo che è il campo nomadi più grosso che ci sia sul suo territorio, fa sempre finta di dimenticarselo. Per tanto come abbiamo fatto la manifestazione per attirare l'attenzione sul problema della Rho – Monza dei morti che ci sono stati, non vorrei essere costretto a chiedere alla gente di Baranzate di fare qualcosa anche rispetto a questa situazione. Comunque staremo a vedere i prossimi giorni. Altre due o tre informazioni.

Domani mattina alle 9.30 in Piazza Falcone ci si ritrova per l'iniziativa Puliamo il mondo. Ci sarà per i bambini una caccia al tesoro ecologica, mentre gli adulti puliranno alcune aree verdi.

Domenica c'è una festa per i nonni in biblioteca, la biblioteca sarà aperta tutto il giorno, alle 10.30 presenteremo e benediremo il nuovo furgone della polizia locale che diventerà un punto di riferimento per i baranzatesi, perché non sarà la macchina che gira e basta ma sarà una macchina che si ferma in diversi punti. Per quanto riguarda i problemi della sicurezza abbiamo avuto l'assicurazione anche da parte dei carabinieri che ci saranno questi punti fermi di presidio nel nostro territorio in modo che la gente si senta più sicura. Domenica c'è anche la festa della diversa età, che come tutti gli anni richiama tantissima gente perché è uno dei nostri punti di ritrovo dove diverse persone passano il loro tempo. Inizierà il mattino, ci sarà la messa alle 11.30, poi ci sarà l'aperitivo, il pranzo e nel pomeriggio proseguiranno le danze e la sera ci sarà anche la cena. La cosa che non mi piace tanto è il fatto che queste due iniziative, la domenica della festa dei nonni con le iniziative fatte in biblioteca, siano in concomitanza con la festa della diversa età.

Noi abbiamo chiesto e chiediamo tutti gli anni alle nostre associazioni che quando pensano di organizzare delle feste di mandarci all'inizio dell'anno un calendario in modo tale che confrontando

le date delle iniziative se ne possa spostare qualcuna per non creare appunto questa concomitanza perché domenica ci saranno due lodevolissime iniziative e la gente si dovrà un po' dividere.

Un' ultima cosa. In questi giorni stiamo sentendo e vedendo alla televisione la situazione della Birmania in cui purtroppo gente pacifica come i nomadi, i monaci e i cittadini birmani vengono uccisi. Il Presidente Penati ha lanciato un appello in cui chiede solidarietà per il popolo birmano. A questo punto anche il Comune e l'Amministrazione di Bollate si associa a questa iniziativa di solidarietà e di pensiero nei confronti del popolo birmano. Grazie, io avrei finito. >>

Musi: <<Nessun intervento sulle dichiarazioni del Sindaco? Punto due: approvazione, adesione del Comune di Pogliano Milanese al polo catastale e decentramento delle funzioni catastali ai comuni ai sensi del decreto del 14 giugno 2007. Esercizio delle funzioni catastali da parte del comune in forma associata. La parola all'Assessore Sesti. >>

Sesti: <<Buonasera a tutti. E' un atto formale, cerco di riassumerlo in poche parole. Il giorno 11 settembre il Consiglio Comunale di Baranzate ha approvato la delibera di adesione al polo catastale di Bollate. Il 13 settembre il Comune di Pogliano Milanese ha chiesto anche lui di aderire a questo già consolidato polo, che tra l'altro è uno dei primi fatto in via sperimentale in Lombardia pur essendo molto più vicino a Rho, il Comune di Pogliano ha chiesto di aderire a questo polo perché l'ha reputato ben avviato. Dobbiamo solo prendere atto che abbiamo un comune in più che farà parte di questo polo catastale che in questo momento è già operativo.

Non penso di trovare opposizioni, nel senso che è un allargamento sia delle persone che possono usufruirne e oltretutto una diminuzione in termini di costi anche grazie al fatto che aumentando avremo dei vantaggi economici, piccoli ma sicuramente presenti. Grazie, per eventuali chiarimenti sono disposto a fornire delle risposte. >>

Musi: <<Qualche intervento? Possiamo andare in votazione? Chi approva il punto due all'ordine del giorno? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Punto tre: approvazione del regolamento per la disciplina delle attività commerciali di vendita e somministrazione al dettaglio su aree pubbliche. Per questo argomento è a disposizione dei consiglieri la signora Ruffa.

La parola all'assessore Nicosia. >>

Nicosia: <<Grazie presidente. Con questa delibera andiamo ad approvare il regolamento per il commercio e la somministrazione su aree pubbliche che ha lo scopo di consentire l'ordinato svolgimento delle attività commerciali senza che vi siano turbative fornendo alla cittadinanza possibilità di usufruire del servizio offerto dai commercianti su aree pubbliche. Questo insieme di norme è radicato fortemente nelle realtà locali, non può prescindere dagli usi e dalle consuetudini dei cittadini di Baranzate; significa tenere in buon conto tutto quello che proviene da Bollate si è stratificato negli anni a partire dal luogo ove da molto tempo si svolge il mercato di Baranzate. Pertanto da parte dell'amministrazione correva l'obbligo di fornire una adeguata continuità amministrativa tenendo conto di quanto sopra esposto e del fatto che adottando le opportune modifiche sarebbe stato possibile dotarsi di uno strumento regolamentare che rispondesse alle necessità di operatori ed utenti senza discostarsi in modo repentino da quanto precedeva per consentire a tutti di lavorare con certezze e tranquillità. Abbiamo dato adeguato spazio al coinvolgimento delle associazioni di categoria richiedendo il rilascio di un parere preventivo e propedeutico all'approvazione del regolamento mantenendo un canale di comunicazione finalizzato al dialogo costruttivo tra le parti. Per concludere volevo comunicare alcuni dati che avevo già nelle prime commissioni, ne avevamo parlato noi commissari. Noi abbiamo 67 postazioni nella piazza più due per i coltivatori diretti, 55 sono i posti titolari fissi e 12 spuntisti di cui sono 29 in graduatoria, quindi ogni settimana vuol dire che in base al numero di postazioni libere che abbiamo, chi ha più frequenze gli viene assegnata la postazione. Volevo ringraziare la Commissione e la funzionaria, poi se qualcuno ha qualche domanda da fare siamo a disposizione. Grazie. >>

Musi: <<Discussione aperta. Dibitonto. >>

Dibitonto: <<Grazie Presidente. Io condivido questo documento e c'è un particolare che abbiamo discusso in Commissione e credo che le funzioni delle commissioni abbiano un ruolo importante e

fondamentale. Io avevo chiesto in Commissione e all' assessore competente che si potesse interpellare, avere un parere degli operatori, per esempio quelli del mercato, che personalmente so che avevano qualcosa o più da dire. Siccome c'era l'occasione giusta per vedere e poter modificare questo tipo di documento, ma non tanto tramite noi commissari perché io a livello di commercio sì me ne occupo ne so però non sarò mai così bravo come quelli che sono operatori territoriali. Ad esempio in questo caso tutte quelle attività commerciali che abbiamo sul nostro mercato potevano essere utili per cogliere qualche suggerimento. Mi è stato detto in commissione che abbiamo avuto il parere dell' Unione Commercianti, per chi non lo sa di queste maggioranze o minoranze, la quale non raccoglie assolutamente la maggioranza dei commercianti tra Bollate e Baranzate ma bensì una minoranza; dunque, detto questo mi sarebbe davvero piaciuto avere un' ampia democrazia sotto questo aspetto, cioè portare due o tre persone come delegazione all'interno della Commissione e dare dei suggerimenti. Con questo non avremmo dovuto obbligatoriamente cogliere per forza le eventuali obiezioni da parte dei commercianti, però potevamo utilizzarle come forma per discutere tra di noi, un suggerimento comunque in più rispetto a quelle che sono le nostre esigenze di commissari. Ripeto, io su questo documento mi asterrò non perché è un atto di polemica, ma perché mi auguro che in futuro ci siano spazi più adeguati quando si parla del nostro territorio, se possibile coinvolgendo i cittadini senza dargli alcun potere, ma cogliendo quei suggerimenti che potrebbero aiutare la Commissione a svolgere meglio le sue funzioni. Grazie. >>

Musi: <<Tòppeta >>

Tòppeta: <<La mia opinione è invece che l' Unione Commercianti in qualità di organo rappresentativo di una categoria, va tenuto in considerazione poiché rappresentativo di una posizione; quindi l'espressione di questa Associazione, ha tutti i valori del caso. Sarebbe stato diverso se ci fosse stato da parte degli operatori qualcuno che avesse presentato la richiesta di essere ascoltato in merito. Ora, siccome questo non mi risulta che ci sia stato, credo che la Commissione abbia ben operato tenendo conto esclusivamente dei pareri pervenuti e quindi quello dell' Unione Commercianti. Dal mio punto di vista quindi le cose sono andate bene e la mia dichiarazione di voto è favorevole al regolamento. Grazie. >>

Musi: <<Pagliato >>

Pagliato: <<Grazie e buonasera. Ho avuto modo di partecipare come capogruppo di maggioranza della Commissione, ci siamo posti il problema della partecipazione come ha detto il Consigliere Dibitonto rispetto alla posizione dei commercianti; alla fine abbiamo deciso per un invito, un invio anche formale di una comunicazione all' Associazione dei Commercianti indipendentemente dagli iscritti, non siamo andati a vedere chi fossero gli iscritti, l'abbiamo comunicato, abbiamo dato del tempo, abbiamo cercato di coinvolgere e dare informazioni, ne abbiamo anche apprese a abbiamo fatto diversi incontri con il funzionario che ha steso il regolamento parlandone in maniera molto approfondita e credo che sia stato fatto un buon lavoro; quindi da parte del nostro gruppo crediamo che questo sia un metodo a mio parere più che democratico, forse qualcuno non avrà avuto modo di esprimersi però come ha detto il Consigliere Tòppeta, non abbiamo neanche ricevuto niente altrimenti saremmo stati disponibili a cogliere e a sentire eventuali suggerimenti. Con le nostre competenze abbiamo cercato di esprimere il massimo e di capire se c'erano degli aggiustamenti da fare li abbiamo fatti e quindi il nostro parere su questo è favorevole. Grazie. >>

Musi: <<Assessore Nicosia, vuole replicare? No. Andiamo in votazione. Chi è favorevole all'approvazione del regolamento per la disciplina delle attività commerciali di vendita e somministrazione al dettaglio su aree pubbliche. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata esecutività. Favorevoli Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.

Punto quattro. Verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi e contestuale approvazione della variazione di bilancio. La parola all'Assessore Sesti >>

Sesti: <<Di nuovo buonasera a tutti i consiglieri e ai presenti. Abbiamo già illustrato questa delibera in commissione bilancio, cercherò di essere breve e conciso su questa verifica dell'equilibrio di bilancio. Nel mese di aprile abbiamo approvato il bilancio preventivo del Comune di Baranzate che

portava un disavanzo d'amministrazione di circa 1.300.000 euro che veniva pareggiato con il contributo che speravamo di ottenere dalla Regione Lombardia. Con tutte le carte avevamo già inviato incontri fatti con l'assessore che si occupa dei bilanci, con alcuni consiglieri regionali e così via, pensavamo di ottenere questo contributo a pareggio del bilancio in tempi abbastanza brevi tanto che pensavamo che nel mese di settembre la faccenda fosse chiusa, sapendo comunque che entro il mese di settembre in ogni caso il bilancio andava portato al pareggio se questi soldi non arrivavano e infatti già anche nel mese di maggio e nel mese di giugno quando abbiamo approvato il bilancio consuntivo questo disavanzo d'amministrazione è stato ridotto di circa 400.000 euro grazie alle maggiori entrate avevamo ottenuto nell'anno precedente, nel 2006; di conseguenza, il disavanzo d'amministrazione veniva portato a circa 822.000 euro. Successivamente sapevamo di poter ottenere delle entrate a titolo quarto che sono quelle per le costruzioni, sono gli introiti che derivano dagli (...) d'urbanizzazione e così via. Avendo ottenuto quello e prudenzialmente non avendoli spesi nell'equilibrio di bilancio tutto il disavanzo d'amministrazione messo a bilancio per il 2006 veniva completamente pareggiato con gli introiti a capitolo quarto. Gli introiti a capitolo quarto, come è scritto anche in relazione dell'ufficio tecnico ammontano a circa 1.100.000 euro, di questi, ottocento venivano usati per il disavanzo d'amministrazione e gli altri verranno spesi per la delibera specifica nei compiti del punto quattro del bilancio. Il parere del revisore dei conti è un parere favorevole soprattutto perché chiudevamo il disavanzo d'amministrazione, non poteva essere altrimenti. In commissione bilancio abbiamo anche illustrato il fatto che delle maggiori entrate e delle minori spese venivano messe su capitoli diversi perché le spese complessive erano fatte a titoli e a capitoli diversi; in effetti, il totale si configura sempre con 822 000 euro di maggiori entrate e 400 000 euro di minori spese. Anche in queste variazioni di bilancio ci sono state altre variazioni di bilancio che riguardano specificatamente invece alcune variazioni di capitoli, abbiamo fatto alcune variazioni dei capitoli di bilancio sulle spese inerenti alle scuole, avevamo sopravvalutato alcune spese e sottovalutato altre e abbiamo fatto delle variazioni di bilancio senza intaccare il totale finale generale; uno di questi esempi è il servizio mensa con gli altri contributi che abbiamo dato alle scuole. Tutto questo fa sì che il bilancio si chiude sempre con 13.000.000 circa di stanziamento definitivo con tutti i capitoli ormai pareggiati sia dal punto di vista della situazione corrente sia della situazione del pregresso. Per eventuali chiarimenti risponderò in seguito, grazie. >>

Musi: <<Discussione aperta. Tòppeta. >>

Tòppeta: <<La variazione di bilancio più significativa come diceva l'Assessore Sesti, è la cancellazione del contributo di avviamento del comune che sarebbe dovuto pervenire dalla Regione Lombardia per 1 300 000 euro. Credo che finalmente si è preso atto della non credibilità della Regione Lombardia nel momento in cui aveva promesso il proprio aiuto avendo deliberato la separazione di Branzate da Bollate e nel momento in cui ha nel tempo riconfermato una disponibilità ma questa disponibilità è stata soltanto teorica. Di fatto, non c'è nessun contributo da parte della Regione Lombardia, quindi dobbiamo vedercela con le nostre disponibilità. Il fatto positivo è che per fortuna almeno in questo esercizio non abbiamo commesso l'errore di spendere ciò che non avevamo in tasca, come era appunto accaduto nel 2006. Veniamo alla relazione generale sullo stato di attuazione dei programmi 2007. Per quanto riguarda l'area servizi culturali ed educativi, si parla di dispersione scolastica ma noi ripetiamo l'esigenza di conoscere le dimensioni del problema, quindi non è sufficiente parlare di problemi in modo generico, ma dobbiamo capire quale è il problema nella nostra realtà e quali sono le iniziative per risolvere i problemi della nostra realtà. Aree finanze: permane una forte evasione della tarsu che dite provenire dagli inquilini, è evidente che la dimensione è talmente alta che non può essere lasciata così come è. Non sarebbe opportuno convincere i proprietari a conservare la titolarità della tarsu scaricandone loro stessi gli oneri ai propri inquilini? E' chiaro che può essere visto come utopico, però un tentativo vista la dimensione del fenomeno è da farsi. Nulla da dire sull'area polizia locale e trasporti, area commercio e attività artigianali per quanto riguarda la relazione presentata.

Passiamo invece all'area tecnica: urbanistica e PGT. Noi attendiamo di vedere per poter discutere il PGT non solo ma il progetto DG1/1 e DG1/2, il progetto Carboloi, attendiamo la discussione sul

progetto Leombò , siamo e mi ripeto, purtroppo tenuti all'oscuro di molte cose o comunque noi conosciamo solo quando i fatti sono già avvenuti. Edilizia privata, nulla da dire. Lavori pubblici: apprendiamo di progettazioni e quindi leggiamo di un progetto per un centro educativo sostenibile in via Gorizia, di un progetto per dieci alloggi comunali in via Carso, di partecipazioni a bandi per contributi per progetti su ex chiesetta, su ampliamento centro sportivo; noi qui rinnoviamo la ostra protesta per il non coinvolgimento del Consiglio Comunale e delle relative commissioni su tali progetti. Non possiamo invece che essere preoccupati per la carenza di risorse economiche per i lavori pubblici perché evidentemente noi non gioiamo del fatto che non si riescono a fare certe cose, siamo anzi dispiaciuti , ma non basta. Di questo prima o poi, in questo Consiglio Comunale, noi dobbiamo parlare, di quale deve essere l'atteggiamento di questo Consiglio Comunale nei confronti di questo problema, che è un problema serio; evidentemente però la carenza di risorse non giustifica l'assenza di risposte alle questioni che vengono poste dai cittadini. Per esempio c'è una petizione del 26 aprile 2006 firmata da alcuni cittadini residenti in via Sauro che chiedevano l'apertura di via Merano verso est come alternativa al traffico ormai convulso sulla via Sauro e sulla via Manzoni. A questa petizione non è stata data alcuna risposta. Lavori pubblici: manutenzioni. Alla data 30 giugno 2007, si dice, con la spesa di 108 000 euro sono finite le risorse economiche disponibili, per cui tutto dovrà essere rinviato al 2008 e si presenta un bilancio di 270.000 euro. Quindi noi abbiamo speso 108.000 euro questo anno al 30 giugno finito, per il 2008 si mette a bilancio 270 000 euro, ma dove reperirli? Dove andare a prendere questi fondi? E quindi ritorna evidentemente l'esigenza di discutere sul " Che fare di questo Comune? ". Attività produttive: sulla Metro fim finalmente si vede di quale capolavoro questa maggioranza ha deciso di collocare su quella che doveva essere la principale strada urbana di questo paese. Quel capolavoro di estetica è lì e non basta coprirlo di un rosa perché lì c'è cemento e cemento rosa è cemento; non è che se lo si colora di rosa, diventa qualcos'altro, no lì è cemento. Che dire sulla Lombardini? Un velo pietoso perché evidentemente non ci ripetiamo per amore di patria a questo punto invitiamo questa maggioranza a rileggere il nostro intervento in Consiglio Comunale contro l'autorizzazione all'insediamento della Metro, sarebbe stato sufficiente dire l'avevamo detto che Lombardini quale concorrente della Metro non si sarebbe fermata e così è stato; quindi caro Sindaco è lì anche a testimonianza della Lombardia in quello che Lei diceva essere il centro della nostra città, ecco lì a testimoniare la conseguenza di un errore nel consentire alla Metro concorrente della Lombardia di posizionarsi lì in quel punto. Sarà la periferia ma sono 700 metri dalla Lombarini. Tant'è sono lì i due capolavori a testimonianza di questa amministrazione. Ecologia ed ambiente: complimenti per il premio Legalità ed Ambiente 2006, complimenti per il comune riciclone, per il calendario sulla raccolta differenziata, per la giornata di pulizia di parchi e giardini, per il volantino sul risparmio idrico, per la mappatura dell'ambrosia, complimenti per tutto. Assessore ... una parolina sull'ex Cava Ronchi? Una parolina sull'area Tapparelli no? Sulla (...)? Cosa aspettiamo? Piano della mobilità ciclistica: gradiremmo una tempificazione dei contributi e quindi della realizzazione. Parchi e verde pubblico: sicuramente encomiabile la domanda per la realizzazione di un giardino attrezzato per i bambini portatori di handicap; ma qui mi ripeto per l'ennesima volta, la sponsorizzazione delle aiuole dei giardini da parte del Comune di Milano. Avevo chiesto che fosse un esempio per questa amministrazione, non abbiamo mezzi, non abbiamo fondi, perché non aprire le nostre aree e nostri progetti sul verde a privati che potrebbero essere interessati a sponsorizzare? No, no. Forse perché viene da questa parte, forse perché viene dalla mia voce? Va bene, ditemelo, così eviterò di parlarne e forse con il mio silenzio tutto il merito finalmente potrà ricadere sulla vostra amministrazione, è di questo che vi preoccupate? Che io possa rivendicare il merito delle cose positive fatte su questo Comune? Ma di che cosa state parlando? Nulla da dire Assessore Croce sui servizi sociali? Sui servizi alla prima infanzia invece gradiremmo una vostra opinione, sul nido in via Milano vista la Lombardini, perché adesso è lì, la Lombardini è lì e quindi che si fa? Finisco concludendo che l'area amministrazione ci dice che dispone del 50 % della piante organica e quindi mi riconduce alla mia domanda " Quale futuro per questo comune? " Vogliamo parlarne? Quando? Grazie. >>

Musi: <<Dibitonto >>

Dibitonto: <<Grazie Presidente. Il Consigliere Tòppeta ha centrato diversi punti sulle problematiche a livello amministrativo di questa maggioranza, però un piccolo appunto lo voglio dare anche io sull'area Metro Fim e Lombardini. La Metro per chi non lo sa, deve ancora aprire, più precisamente il 28 ottobre, deve ancora essere attiva in piena produttività che grazie a quel rondò così contestato c'è già stato un ribaltamento, l'ho ripreso dai giornali. Io ho detto all'epoca che avrebbe causato sicuramente grosse problematiche per quel restringimento della carreggiata, però si è voluto fare comunque ed è andata così. Abbiamo appreso dai giornali che il primo povero cristo si è ribaltato grazie alla poca segnalazione di questo rondò che andava a restringere la carreggiata e si è ribaltato; ma al di là di quello entriamo nel merito di questo assestamento di bilancio che è importante per tutti noi proprio per capire un po' come si muove questa amministrazione. Quindi l'assestamento del bilancio in una buona condotta amministrativa per la quale è basata sul risparmio e soprattutto sulla correttezza della spesa pubblica servono solo ad informare i cittadini degli eventuali spostamenti di alcuni stanziamenti a favore di altri resi indispensabili per garantire un servizio che per circostanze accidentali ha dovuto subire un costo maggiore alle previsioni; questo è il vero dato di fatto a discapito di altri servizi meno importanti per le esigenze della collettività tutta. Nel caso specifico questo assestamento di bilancio così come lo possiamo vedere, serve quale momento giustificativo per coprire spese futili ed inutili messe in atto dagli amministratori senza preventivi adeguati, fondi o risorse da ricercare o comunque si sono ricercati sui poveri cittadini. Per tanto io mi dissocio personalmente dal comportamento che questa maggioranza che utilizza i sacrifici dei baranzatesi aumentando le tasse del 350 %, dobbiamo ricordare ogni tanto cosa ha fatto questa maggioranza tipo l'addizionale irpef, per poi non avere restituito i necessari diritti ai cittadini, questo ce lo dovremmo ricordare tutti, sembra che ormai sia passato tanto di quel tempo che sembra che sia svanito. Non ci rendiamo conto che ad ogni cittadino stiamo sottraendo una bella siringa di sangue ogni qual volta che ci si muove. Quindi io colgo l'occasione in questa sede pubblica di ringraziare intanto tutti quei cittadini corretti e onesti che hanno messo mano al proprio portafoglio per assolvere i doveri imposti senza giusta causa dall'attuale giunta baranzatese. Voglio inoltre cercare di dissuadere perché se non lo sa la maggioranza è così, non è che lo riportino i giornali ma si sente vociferare in giro, quella parte di cittadini che matura la possibilità di trasferirsi in altri comuni, in territori limitrofi o quanto altro come si evince dall'elevata diminuzione anagrafica, sono dati che tutti abbiamo sotto gli occhi. Io e gli altri componenti del mio gruppo, saremo sempre e comunque guardinghi e disposti per le battaglie per la difesa dei diritti dei cittadini e soprattutto contro l'arroganza per la quale questa amministrazione pensa solo di incamerare risorse applicando parametri più alti delle tassazioni legiferate a livello nazionale. Qui Prodi ha messo per caso l'Otto per Mille, qua perché non hanno potuto mettere il dieci, altrimenti facevamo il venti, siamo a questi livelli a Baranzate. Pensare che c'è solo una piccola parte dei Comuni che ha applicato delle tassazioni così elevate; qui la gente non a caso vuole scappare, perché non siamo in un comune ricchissimo. Per tanto personalmente, diffido di questa maggioranza ad una riduzione delle aliquote di tassazione a partire sin dalla prossima finanziaria e credo che se abbiamo pareggiato questo bilancio è doveroso, visto che non abbiamo dato nulla in cambio ai cittadini, prendere in considerazione un'iniziativa da parte di tutta l'Amministrazione, invece di spendere e spandere alla grande, fare una diminuzione subito delle tasse a questa povera gente. E mi inserisco anche io oltretutto. Diminuire la tassazione proprio a partire dalla prossima finanziaria, subito perché visto che abbiamo pareggiato queste cose, possiamo ben farlo, avvertendo fin da ora che sarò personalmente disposto in caso contrario con tutto il mio gruppo politico e vi assicuro anche la cittadinanza che non sopporta più queste tasse pesantissime, ad occupare se anche è il caso e in segno di protesta questa sala, la sala dove noi legiferiamo nel nostro piccolo; quindi, o ci mettiamo in testa tutti di essere più corretti nei confronti dei cittadini e di vedere di calcolare al centesimo quello che è veramente da spendere e quelli che sono i servizi da dare, al di là che non abbiamo visto i servizi perché giustamente c'era un grosso buco da ricoprire, l'abbiamo coperto, adesso basta, dobbiamo cercare di fare qualche cosa che interessi a tutti i cittadini, non solo ai consiglieri o

a qualche altro e stop. Quindi io questo documento lo boccio assolutamente, perchè non mi riconosco nel modo in cui si lavora per poter arrivare a questi risultati. Grazie. >>

Musi: <<Pagliato >>

Pagliato: << Grazie Presidente. Mi sembra di essere tornato verso la prima parte dell'anno quando stavamo discutendo sul bilancio previsionale del 2007. C'erano qui dentro delle cassandre che vedevano il Comune di Baranzate alla bancarotta, sembrava che dovessimo portare come si dice nelle aziende i libri in tribunale perché non avevamo la capacità di andare avanti. Devo dire che in quel momento fortunatamente la nostra maggioranza aveva le idee molto chiare, sapeva che il momento era difficile però sapevamo anche che c'eravamo assunti la responsabilità di amministrare un comune, un comune che doveva dare delle garanzie di continuità, doveva dare dei servizi ai baranzatesi e ha continuato a darli; doveva fare delle opere di sistemazione almeno sugli edifici di primaria importanza come la scuole e lo ha fatto, doveva dare una prima sistemazione alla viabilità delle strade, non lo ha fatto completamente ma qualche cosa è stato fatto, doveva risanare, coprire quello che a livello regionale ci era stato promesso e sapendo che questi interventi non arrivavano dobbiamo sottolineare lo sforzo ed essere riconoscenti agli Assessori e a tutta L'Amministrazione che in una situazione così difficile è riuscita comunque in un tempo così breve, che non tutti ci aspettavamo ma che fortunatamente stiamo gestendo, nel risanamento che alle cassandre dell'inizio dell'anno sembrava quasi impossibile. Detto questo, io voglio ancora confermare quello che avevamo detto verso l'inizio dell'anno quando abbiamo approvato il bilancio previsionale di andare avanti con una determinazione, con una decisione senza tentennamenti; il cammino è difficile e ne sono consapevole, ma è possibile; i nostri cittadini ci hanno chiesto di andare avanti in autonomia e il nostro comune questa autonomia ce l'ha; certo, tante cose sono ancora da fare, mi rendo conto che ci siamo trovati una Lombardini che speravamo che non ci fosse, abbiamo attuato un intervento sulla Metro che crediamo sia un intervento positivo, ma con questo non significa che gli interventi che sono in programma o in progetto non andremo a discuterli, il coinvolgimento di questo consiglio, il coinvolgimento dei cittadini in fatto di materia di governo del territorio, in fatto di progetti il solo fatto che se ne parli vuol dire che non teniamo nei cassetti le cose, i nostri Assessori lavorano alla luce del sole, presentano ai cittadini; voi sapete che ogni terzo sabato del mese esponenti della Giunta sono in chiesetta per ascoltare se ci sono delle osservazioni, dei suggerimenti; credo che questo sia un esempio di come la nostra piccola comunità si sta gestendo attraverso questo Consiglio d' Amministrazione, questo Consiglio Comunale e questa maggioranza e con tutti i suoi Assessori. Pertanto devo dire con soddisfazione che abbiamo raggiunto in questa fase di assestamento del bilancio del 2007 dei risultati a mio parere interessanti e incommensurabili, qualche cosa che fino a poco tempo fa non ci avremmo creduto oppure l'avremmo sottoscritto. Quindi l'approvazione a questa verifica degli equilibri di bilancio, da parte nostra c'è. Grazie >>

Musi: <<Altri interventi? Palumbo. >>

Palumbo: <<Buonasera. Io desidero durante la discussione, ho preso nota di alcune cose in particolare anche perché durante l'intervento che feci in occasione dell' approvazione del bilancio 2007, avevo chiesto all' Assessore Sesti un impegno, che entro la fine dell'anno ci fosse un assestamento e che fosse rivista la situazione, non tanto di equilibrio perché i numeri quadravano, ma sulla realtà dei numeri che erano nel bilancio e quindi senza poi entrare in discussione o in polemica sulla credibilità o leggerezza dei contributi e non, io desidero in prima battuta ringraziare l'Assessore Sesti per il lavoro che ha fatto e soprattutto per la sua azione di presidio, sull'equilibrio delle entrate e dei costi ed anche d'ufficio perché a livello di entrate credo sia stato fatto un grande lavoro per andare a scovare quello che non entrava per diversi motivi, per esempio perché andava disperso o andava da altre parti. L'aspetto importante per il futuro però è quello dei costi; ecco in una situazione in cui noi abbiamo delle ristrettezze, delle difficoltà, io ritengo che sia rilevante discutere proposte innovative che indipendentemente da dove arrivano, vanno esaminate, valutate perché mai come in questo momento abbiamo bisogno del contributo di tutti per trovare delle soluzioni, perché il problema dei costi è il problema più importante secondo me in questo tipo di situazione; le entrate si stanno consolidando, stanno andando a regime, quindi stiamo andando verso

l'asintoto della curva delle entrate, a parte qualche altra variazione, io ritengo che l'area dei costi è un'area che va tenuta sotto controllo anche innovando, anche facendo qualche cosa di nuovo, anche copiando quello che fanno gli altri perché sono comunque esperienza, quindi noi dobbiamo valutarle e portarle a casa. Grazie ancora all'Assessore Sesti e all'organizzazione dell'area amministrativa. >>

Musi: <<Altri interventi? Allora iniziamo con le risposte. Sesti. >>

Sesti: <<Grazie. Rispondo prima alle domande poste dal Consigliere Tòppeta e poi a quelle del Consigliere Dibitonto. Sull'evasione della Tarsu che abbiamo bene evidenziato e abbiamo già anche parlato in Commissione se era possibile determinare la Tarsu al padrone di casa e non all'occupante o come si suol dire all'inquilino, purtroppo la legge parla chiaro, parla di occupante dell'immobile. Abbiamo chiesto ad alcuni amministratori e anche ad alcuni padroni di casa se era possibile riversarla su di loro e poi loro si rifacevano sugli inquilini; all'inizio sembrava che alcuni padroni di casa fossero favorevoli, alla fine nessuno ha accettato. La legge purtroppo parla chiaro. chi occupa, paga la Tarsu. Come ho evidenziato già in Commissione, secondo noi una delle problematiche è nella velocità degli insediamenti, di chi chiede la residenza e di chi si allontana dalla residenza di Baranzate; noi abbiamo circa ogni anno, parliamo degli anni che abbiamo potuto controllare 2005 / 2006 e attualmente il corso del 2007, circa 600 cittadini o nuclei familiari che chiedono la residenza e circa 600 che se ne vanno. Insomma 1200 nuclei familiari che si avvicinano in un anno. E' chiaro che questo fa sì che la Tarsu sia un problema; se dovessimo prendere la statistica per quella che è, senza fare della analisi serie, potremmo dire che l'evasione della Tarsu è del 15 %, la popolazione che si muove è composta da 600 che vanno e 600 che vengono, in tutto 1200, siamo lì sull'evasione circa della Tarsu . Sitemo recuperando, l'Amministrazione non certo l'Assessore perché è merito della componente amministrativa del comune, ha fatto un gran bel recupero dell' ICI, abbiamo scritto a bilancio che quest'anno andiamo a regime pieno, incassiamo finalmente quei 2 000 000 di euro di ICI che ci si aspettava di poter incassare. Sulla Tarsu, questo anno dovremo chiedere su 1 180.000, 1.200.000 euro, nei confronti di 1.350.000 euro che abbiamo scritto a bilancio e anche questo anno quel bel 15 % che stiamo cercando di recuperare purtroppo pur mettendocela tutta, vedremo in futuro se si potrà fare quello che in altri comuni stanno già cercando di fare. Sarebbe bello a chi domanda la residenza, dire subito chiedi la residenza, ti rateizzo per i mesi da quando me la chiedi a quando te la concedo mi devi dare subito la Tarsu. Banalmente, per essere più chiaro, se uno mi chiede la residenza al mese di maggio, gliela concediamo al mese di settembre, nel momento in cui ti concedo la residenza, mi devi dimostrare che tu hai già pagato i 3, 4 dodicesimi di Tarsu. Non è illegale, ho chiesto il parere, però potrebbe essere un deterrente nei confronti di chi evade la Tarsu per questa velocissima mobilità che abbiamo. Sulle manutenzioni, i 108 000 euro di manutenzione straordinaria vanno aggiunti ai 250 000 euro di manutenzione ordinaria che noi abbiamo sempre messo a bilancio, ovvero la manutenzione ad oggi si è assestata a 358 000 euro però purtroppo le manutenzioni straordinarie arrivano sempre quindi non finiremo l'anno con 358 000 euro di manutenzione straordinaria. Bisogna ricordarsi che noi sempre a bilancio, nelle spese ordinarie abbiamo quelle piccole spese lì. Rispondo in linea generale perché ho preso nota per lo sponsor di Aree Verdi, ringraziando innanzitutto per le buone idee, come ho ringraziato l'ex Assessore Palumbo per le parole di cortesia che ha sempre nei miei confronti e per gli stimoli che mi dà sul contenimento dei costi che sono fondamentali per un comune come il nostro. Spero di aver risposto a tutte le domande che riguardano il mio comparto ma soprattutto di essere stato chiaro. Consigliere Dibitonto, come ha fatto notare il Consigliere Palumbo, noi non pensiamo di avere mai fatto spese futili e inutili, neanche con leggerezza facciamo le spese; ogni volta che c'è anche da chiedere una sponsorizzazione dove non tiriamo fuori i soldi ma sappiamo magari di dover pagare degli straordinari ai nostri vigili urbani e che ringrazio sempre per il loro lavoro, ci pensiamo su due volte, glielo posso assicurare. Lei sa benissimo quante ore sono lì, per assicurarle guardi che sulle spese futili e inutili sono perfettamente d'accordo con lei, spero di non farne mai, ne mai ne ho fatte precedentemente. Mi permetto una piccolissima polemica, però non voglio fare una polemica partitica, mi raccomando, non la prenda come una osservazione; le faccio notare che la Regione

Lombardia per il 2007 ha aumentato l'addizionale regionale dallo 0,9 all' 1,4 % cifra che era già ai massimi e che ha superato tutti i massimi. I servizi che i cittadini lombardi prendono sono rimasti identici, purtroppo questa è la dinamica lei mi dice colpa dello Stato, non discuto su questo le ho detto non voglio fare una polemica partitica, se è accettabile che la Regione Lombardia è la regione più ricca d'Italia, faccia questi aumenti perché vengono tagliati i contributi si figuri un comune come il nostro a cui la Regione Lombardia purtroppo non ha dato un centesimo, l'ha fatto notare bene magari facendo una polemica partitica in questo caso il Consigliere Tòppeta, istituisci un comune non ti do il fondo cassa, punto, guardi che non voglio fare nessuna polemica a questo punto era solo per dire che se giustifico uno che mi fa degli aumenti perché devo tenere un certo trend, è chiaro che devo giustificare gli altri se no è facile farlo per la provincia e non per la regione per il comune A piuttosto che per il comune B, era solo per questo che lo facevo notare, lo sa benissimo che non mi permetterei mai di fare una polemica di questi livelli qui in questa sede, mi sembra perfettamente inutile, cerco di fare l'amministratore nel miglior modo possibile. La diminuzione della tassazione: se il trend delle rimesse statali, regionali, provinciali, rimanesse l'attuale è chiaro che come ha fatto notare l'Assessore Palumbo che è sempre molto attento su questa cose, all'avanzo di cassa di spese ordinarie, stia tranquillo che essendo anche io cittadino baranzatese non mi diverto a pagare e a farmi gli aumenti, anzi sarà la prima persona a cui lo verrò a riferire per dire lo stimolo della minoranza o delle opposizioni la chiami come vuole, è uno stimolo che io tengo sempre in grande considerazione. Grazie. >>

Musi: <<Assessore Lesmo. >>

Lesmo: <<Rispondo per quanto di mia competenza alle domande che ha posto Alfredo Tòppeta. Partiamo dalla Galvan, non è mai stato un segreto e non penso si siano tenuti nascosti gli atti in merito al fatto che con la Galvan stiamo lavorando da tempo, ovviamente spingendo con l'Arpa e sollecitando il loro intervento affinché si risolvano le grosse questioni di incompatibilità abitativa tra centro abitato e centro produttivo. Questa però non è una situazione semplice da risolvere dal momento che la Galvan ha fatto domanda per l'autorizzazione integrata ambientale e quindi c'è un iter di tempi e scadenze che l'Arpa chiede all'azienda di rispettare; quello che noi abbiamo fatto e che io ti posso garantire ho fatto, è stato continuare a telefonare settimanalmente all'Arpa per tenere i contatti ed essere informati. Ora so che i rilevamenti fonometrici sono stati fatti, non è stato avvisato il Comune ma ci troviamo in una situazione nella quale dal mese di luglio e per il mese di agosto e ancora oggi, ci sono dei grossi telefoni e con i fax; quindi facendo un controllo nella posta, i risultati di questi rilevamenti fonometrici che sappiamo essere oltre il limite consentito, non sono stati trasmessi al comune, quindi il dubbio è che purtroppo non funzionando i telefoni e i fax, abbiano provato a mandarli e non siano arrivati, oppure addirittura non li abbiano ancora mandati. Questa è in tutta chiarezza la situazione vigente sulla Galvan e anche i contatti cercati in questa settimana, non hanno ancora prodotto un risultato, comunque nei prossimi giorni chiederemo di mandarli ad un numero di fax o comunque per posta in modo che raggiungano il Comune. Per quanto riguarda la sponsorizzazione delle aree verdi, tu sai molto bene che c'è un contratto di gestione del verde pubblico in mano alla Bollate servizi firmato dal Commissario prefettizio, nel momento in cui noi ci siamo seduti davanti ad un tavolo per ridiscutere i termini del contratto e per introdurre il discorso di sponsorizzazione delle aree, non siamo riusciti a trovare un accordo e se non mi credi puoi guardare, c'è una lettera protocollata con la quale dopo mesi di trattative esprimiamo la nostra insoddisfazione per non essere riusciti ad arrivare ad un accordo, non siamo riusciti a trovare un punto d'incontro. Per noi la questione non è certo riconoscere il merito o il demerito a qualcuno per le idee che arrivano da altri gruppi o dai cittadini, non mi sembra che ci siamo mai tirati indietro davanti all'incontro o anche allo scontro e soprattutto non mi sembra che siamo qui per negare l'oggettività dei fatti, ti garantisco che ci abbiamo provato e il tavolo delle trattative si è interrotto e ti dirò di più, quando tu mi parli di riconoscere il merito o le colpe, io ti dico nel momento in cui mi chiedi che cosa ne è delle tempistiche del piano per la mobilità ciclabile, io ti ricordo che quando ne abbiamo parlato in sede di Consiglio Comunale informale, quando è stato presentato il piano della mobilità su tutto il territorio, tu mi hai posto una domanda

molto chiara e me lo ricordo ancora, è stato “ ma per fare un progetto così ambizioso ci vorranno anni, nel frattempo chi è che si accolla le colpe di tutti i ritardi dei pezzi sporadici che vengono costruiti qua e là senza creare un percorso continuativo? “ E io che cosa ti ho detto? Per il bene di baranzate nei prossimi anni sono disposta ad assumermi io le lamentele e le colpe di tutti pezzettini che vengono fatti 50 metri oggi, 50 metri il prossimo anno perché io so che adesso ci troviamo negli anni più difficili di amministrazione del Comune, lo so bene che partire, come abbiamo visto anche questa sera, senza soldi, senza possibilità di investire vuol dire doversi muovere sempre a sponsorizzazioni, a bandi, a sollecitazioni con la provincia, lo viviamo quotidianamente però credo anche che continuando a farlo oggi si vive una realtà frammentata, domani ci sarà veramente una città vivibile e io guardo al domani di quella città vivibile, se adesso serve qualcuno che si prenda le colpe, bene, siamo la maggioranza e ce le prendiamo; questa è la stessa risposta che ti ho dato quando abbiamo presentato il progetto in sede di Consiglio, la stessa cosa che abbiamo detto quando lo abbiamo presentato alla cittadinanza e sapevamo che i tempi sarebbero stati lunghi e non precisamente quantificabili per coprire tutto il territorio così come previsto dal piano. >>

Musi: <<Grazie. Il sindaco ha chiesto la parola. >>

Sindaco: <<Volevo dare una risposta rispetto ai quesiti posti dal Consigliere Tòppeta. Sul PGT abbiamo fatto le assemblee pubbliche, stiamo aspettando da parte di chi redige il piano tutta la documentazione che molto probabilmente, perché è già stato fissato l'appuntamento, ci verrà consegnata mercoledì; da quel momento riapriremo il confronto con il Consiglio Comunale, con le Commissioni e magari con qualche assemblea pubblica ancora ma come coinvolgimento c'è stato prima e ci sarà anche dopo fino a quando si arriva all'approvazione del piano del governo del territorio. Rispetto alle altre iniziative Leonbò, Carboloi e quant'altro, sulla Leonbò abbiamo discusso e ridiscusso sulla cosa e finalmente ci sono i progetti, ci sono le idee tanto è vero che lunedì, parlando appunto di coinvolgimento è già convocata la Commissione che esaminerà la pratica della Leonbò; rispetto alla Carboloi c'è in itinere un progetto che penso di portare ai capogruppo forse entro settimana prossima o la successiva perché non è solo la riqualificazione dell'area ma è anche quello che andremo ad insediare in quest'area. Per quanto riguarda la Metro, io mi ricordo le polemiche che ci sono state, evidentemente queste politiche non finiranno mai però vista l'ubicazione, visto che non siamo riusciti a trovare nessun altro (...) da mettere là, abbiamo accettato la Metro anche perché in quel momento abbiamo parlato di soldi, perché se non avessimo avuto quei soldi dalla Metro, molto probabilmente non avremmo potuto pagare gli stipendi, è inutile nascondersi, noi siamo un Comune che è partito senza un euro in cassa, per tanto sono due anni e mezzo, tre anni che andiamo avanti, evidentemente non è che siamo dei maghi, ma stiamo cercando di lavorare per risolvere dei problemi, per portare avanti questa amministrazione. Rispetto alla Lombardini, è chiaro che io non sono felice di come si è conclusa la vicenda, ho fatto di tutto per ostacolare questa cosa rischiando anche di essere denunciato e quando è arrivato quel momento l'avvocato nostro consulente mi ha detto Sindaco si fermi perché lei sta andando oltre, perché non volevamo la Lombardini qui e non la vorrei neanche adesso, staremo un po' a vedere che cosa succede, tenete conto però che all'insediamento della Lombardini è stato concesso dal Comune di Bollate il 12 dicembre del 2004, quando c'era già il Commissario a Baranzate, quando dal 1 gennaio 2005 le decisioni spettavano al neocomune di Baranzate, cioè dal 12 dicembre avessero aspettato 19 giorni evidentemente le responsabilità erano altre. Sul discorso del nido messo in quell'angolo, è chiaro che ci stiamo pensando e molto probabilmente abbiamo già anche individuato la soluzione dove verrà spostato, però io mi domando chi ha avuto il buon senso o il non senso, o la non testa di ubicare in quella zona un asilo vicino ad una fabbrica prima che faceva esattamente rumore e forse anche di più ed era più inquinante di una Lombardini su un incrocio come quello della Varesina. E' stato messo lì e noi pensiamo di riuscire a spostarlo avendo già individuato forse una soluzione; comunque vorrei ripetere che tutto quello che arriverà, rispetto a delle nuove iniziative, sarà portato ai capogruppo e alle Commissioni. Grazie. >>

Musi: <<Discussione chiusa. Possibilità di dichiarazione di voto. Dibitonto. >>

Dibitonto: << Grazie Presidente. Più che una dichiarazione di voto, che ho già espresso prima, vorrei giustamente dare chiarimenti in merito all'Assessore Sesti che giustamente dice, giustamente mica troppo, la Regione ha fatto degli aumenti spropositati, se così vogliamo dire, ma le Regioni hanno dei parametri completamente diversi da quelli dei comuni, se non mi sbaglio le regioni possono arrivare fino al 2, quindi non mi risulta che le regioni o la Regione Lombardia abbia applicato il massimo consentibile per quello che può addebitare ai cittadini lombardi; dunque, torniamo invece sul nostro comune che è la cosa più importante, torniamo fino a dove possono arrivare i comuni; i comuni hanno dato fino allo 0,8 ma una ragione ci sarà perché lo 0,8 era qualora capitasse qualche calamità naturale o qualche disastro improvviso. Lo 0,8 è il massimo consentibile caro signor Sindaco, quindi non è che Baranzate avesse delle motivazioni giustificabili per dire lo 0,8 se poi dopo ci mettiamo a fare lavori pubblici o quanto di più; ci siamo dimenticati inoltre che Baranzate non è assolutamente un comune ricco, cioè la cittadinanza di Baranzate è mediocre, non penso di dire medio – alta perché non è medio – alta, quindi non possiamo paragonarlo ad un comune come Novate o Arese che a pro capite sembra che ci sia, ad esempio ad Arese, qualcosa come 200 000 euro ma nonostante tutto Arese pur avendo una cittadinanza così ricca, non si è nemmeno permessa di portare una addizionale così elevata, quindi se hanno 0,5 o 0,5 e qualcosa, avrebbe potuto tranquillamente riportare la aliquota a 0,8 ma non lo ha fatto perché la correttezza a livello amministrativo porta a non fare sprechi e a cercare di controllare le entrate e le uscite in un modo più giusto ed equo; ecco, volevo semplicemente dire questo, che il massimo consentibile per i comuni è lo 0,8. Assessore se lei avesse potuto fare 1,4, l' 1,8 lo avrebbe fatto, avrebbe messo proprio ko chiunque, ma la fortuna ha voluto che la finanziaria del 2006 ha messo un tetto e questa la possiamo ritenere una fortuna per i Baranzatesi visto che è tra i pochissimi comuni che ha portato la tassazione o con un aumento del 350 come avevo detto per non esagerare, ma per chi non lo sa è del 370 esattamente, quindi ci avviciniamo tranquillamente ad una tassazione elevatissima che nessuno si sarebbe aspettato a Baranzate. Ripeto, io sono tra coloro che ha fatto votare la Regione Lombardia questa separazione ma non pensavo mai e poi mai che si arrivasse a tanto; vuol dire che qualche responsabilità è non certamente di chi l'ha fatta votare, ma di chi sta amministrando in questo momento. Grazie. >>

Musi: <<Altre dichiarazioni? Tòppeta. >>

Tòppeta: <<Per quanto riguarda la mobilità ciclistica, ricordo perfettamente quello che ci siamo detti, si è presentato qui sulla relazione per il 2007 e io ho detto sarebbe auspicabile avere anche un piano. Visto che c'è una relazione con un contenuto, io mi riferisco alla relazione, non mi invento nulla di nuovo. Per quanto riguarda la Galvan, ne approfitto perché era una delle interrogazioni che avevo da fare; ci sono delle voci che tu in questo momento mi confermi, che l'Arpa ha fatto delle rilevazioni nello scorso luglio, siamo alla fine di settembre ... ti avrei chiesto in sede di interrogazione, se ne conoscevi l'esito. Se l'Arpa ha fatto una rilevazione alla fine di luglio, alla fine di settembre si dovrebbe capire quale è la situazione, se tu mi dici io non riesco ancora ad avere i dati dall'Arpa, prendo atto ma non è che posso essere soddisfatto. Per quanto riguarda la sponsorizzazione, io ne ho parlato, tu mi hai detto abbiamo delle difficoltà perché c'è un vincolo con la Bollate Servizi ed ho capito, ma non pensavo che questo vincolo con la Bollate Servizi fosse talmente insuperabile da impedirci il raggiungimento dell'obiettivo. Io non ne ho saputo più nulla, quindi mi sarebbe piaciuto avere delle informazioni in più magari di dettaglio, un approfondimento ulteriore perché lo considero un elemento importante perché comunque per noi sono dei costi, che poi diamo alla Bollate Servizi, ma che la Bollate Servizi fallisca non mi interessa in questo momento; mi pare che sia molto più importante che noi facciamo dei risparmi, quindi io preferirei se mi è consentito partecipare magari ad un incontro con la Bollate Servizi dove voi dibattete di questo argomento, in modo da capire esattamente come vanno le cose, perché non è che non mi fido, ma sinceramente mi sembra kafkiana la cosa, perché a me pare impossibile non superare una convenzione tra il comune e la società di cui questo comune è socio, non sto parlando di una convenzione fatta con la Fiat, la Bollate Servizi è nostra così come è di Bollate. Non credo che non ci sia nessuna possibilità di ottenere un risultato, anche perché credo che le sponsorizzazioni forse

interesserebbero anche a Bollate e quindi magari creare una alleanza tra Baranzate e Bollate forse in questo caso potrebbe dare un risultato, o no? In ogni caso il mio voto resta negativo. >>

Musi: <<Grazie. Consigliere Pagliato. >>

Pagliato: << Come ho già anticipato all'inizio del mio intervento, il nostro voto è positivo, quindi dopo aver valutato tutto esprimiamo un parere favorevole. Grazie. >>

Musi: <<Grazie. Metto in votazione il punto quattro dell'ordine del giorno: verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi e contestuale approvazione della variazione di bilancio. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Punto cinque: modifica della delibera del Consiglio Comunale numero 7 del 27 marzo del 2007 di proroga del Consorzio Nord Milano per la formazione professionale e dell'educazione permanente. Questa delibera è stata inserita ieri in via d'urgenza a norma dell'articolo 12, comma 5 del nostro statuto. La parola all'Assessore Croce. >>

Croce: << Si ricorda che in data 27 marzo 2007, con delibera unanime il Consiglio Comunale approvava la proroga al 31 dicembre 2007 della convenzione con il Consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente per il trasferimento dello stesso Consorzio nell'ambito della costituente agenzia polifunzionale per l'orientamento, la formazione e il lavoro. A causa della complessità dell'intervento, delle recenti elezioni amministrative svoltesi in alcuni comuni, nonché della verifica dell'ambito dei comuni aderenti si è determinato lo slittamento della data e quindi occorre sintonizzarla con l'entrata in funzione dell'agenzia stessa; si precisa che i motivi d'urgenza sono dettati dall'esigenza di mettere all'ordine del giorno questa delibera entro tre mesi dalla scadenza prevista per il 31 dicembre 2007 come prevedono le norme statutarie. Allo scopo di armonizzare le date vista la delibera del Consiglio Comunale numero 7 del 27 marzo 2007 con la quale è stata approvata la proroga al 31 dicembre 2007 del Consorzio, è ritenuto di procedere alla modifica della stessa nella parte relativa alla data di scadenza, si propone con la presente delibera l'adesione al citato consorzio fino alla data della costituzione dell'agenzia per l'orientamento e la formazione del lavoro. Grazie. >>

Musi: <<Discussione aperta. Possiamo andare in votazione? Metto in votazione il punto cinque dell'ordine del giorno: modifica della delibera del Consiglio Comunale numero 7 del 27 marzo 2007 di proroga del Consorzio Nord Milano per la formazione professionale e l'educazione permanente. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Punto sei: interrogazioni. Consigliere Tòppeta. >>

Tòppeta: <<Ho quattro interrogazioni di cui una di fatto già superata. La numero 8 di questo anno, l'assessore all'ecologia. Durante la ristrutturazione dell'edificio all'ingrosso Lombardini, sono state abbattute numerose piante, è previsto il reintegro? Se sì, per quando? Si chiede una risposta immediata. La numero 9. Superata perché riguardava la Galvan; la numero 10. Era in programma per il 18 di giugno scorso la vendita all'asta della proprietà Tapparelli, se ne conosce l'esito? E' possibile che questo Consiglio Comunale venga informato in merito? Si chiede risposta immediata. La numero 11. Era in programma per il dicembre dello scorso anno, rilievi fonometrici da parte della Provincia di Milano sull'asilo di via Salvatore D'Acquisto per verificare l'impatto della Rho – Monza. Possibile che questo Consiglio Comunale venga informato in merito? In questo caso si richiede risposta scritta. >>

Musi: <<Dibitonto. >>

Dibitonto: <<Grazie Presidente. Io ho una interpellanza molto chiara che riguarda sempre la sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici servizi, decreto ministeriale del 17 dicembre 1992, numero 564 / 92. Più che altro è un suggerimento che come interpellanza, come ho fatto la volta scorsa sulla legge 123, credo che se ne prendiamo atto sul territorio per come ci si deve muovere, non è assolutamente fatta in modo strumentale, quindi vado alla lettura. L'ordinamento delle attività per la somministrazione degli alimenti, bevande sul territorio comunale fa capo al signor Sindaco e quindi gli compete anche l'assenso ed il controllo affinché le stesse siano esercitate nel rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni e delle autorizzazioni in materia urbanistica, igienico –

sanitari e di destinazione d'uso dei locali o degli edifici, visto che l'articolo 3 comma 1 della legge del 25 agosto del 1991, incarica per il rilascio o l'autorizzazione all'apertura e alle modifiche interne dei vani o al trasferimento di sede degli esercizi per la somministrazione al pubblico di bevande o alimenti. Il Sindaco, previa accettata conformità del locale, criteri stabiliti con decreto del ministero degli interni, vale a dire per essere più chiari, accertata l'adeguata sorvegliabilità dei locali in conformità del decreto ministeriale numero 564 del 17 dicembre del 1992 determina senza equivoci che la sorvegliabilità dei locali, s'intende la facilità per gli organi di polizia di controllare all'esterno dei locali, le vie d'accesso o d'uscita o le vie di fuga ed anche il movimento di persone che sono realizzate all'interno dei locali e che il decreto ministeriale sempre della 564 si prefigge l'obiettivo di combattere le eventuali attività poco lecite che possono essere esercitate all'interno del locale o trasferiti in altri ambiti laterali o sottostanti e sovrastanti a quello del pubblico esercizio e di questo non facente parte; quindi per tanto all'interno dell'esercizio non devono esistere aperture intercomunicanti con abitazioni o altri locali a diversa attività. Considerato che il decreto ministeriale numero 564 / 92 sancisce il pieno diniego al rilascio dell'autorizzazione quando i locali non soddisfano i criteri impartiti e per disposizioni dell'articolo 4 della legge numero 287 del 1991, il Sindaco per gli esercizi esistenti inadempienti deve immediatamente procedere alla revoca dell'autorizzazione in possesso che sul tessuto urbano di Baranzate non si sono rispettate le disposizioni impartite dal decreto ministeriale che questi siti sono il rifugio ideale per i frequentatori dediti alle attività poco lecite, quindi è indispensabile reprimere tutte le illegalità per combattere sul nascere atti di eventuali progetti malvagi formanti potenziali pregiudizi per l'incolumità dei cittadini, perché queste attività hanno già procurato l'allontanamento di cittadini residenti verso comuni limitrofi, perché i comuni che ci circondano a livello amministrativo sono molto più attenti nel garantire i diritti della propria collettività che l'attuale Giunta baranzatese si prefigge l'obbligo di perseguire i cittadini onesti, tra l'altro in maggioranza pensionati e sentimentalmente legati al territorio per ottenere il massimo dei doveri e concedere benefici ad operatori immobiliari esterni al territorio dediti solo al profitto; quindi, arriviamo alla fine chiediamo al signor Sindaco che sulla scorta degli elementi inconfutabili sopra esposti ci risponda per iscritto, questo come primo punto; inoltre chiediamo che alla prima seduta utile del Consiglio Comunale, il signor Sindaco ci spieghi quali siano le intenzioni dell'amministrazione per l'applicazione di questo decreto ministeriale sul nostro territorio ed inoltre quali siano le iniziative amministrative da parte sua per arginare la fuga della popolazione onesta ed attiva della nostra cittadinanza. Io questo documento lo consegno a lei, se lo guardi bene perché è una cosa che sul nostro territorio è veramente fondamentale e importante. Grazie. >>

Musi: <<Consigliere Tòppeta, per l'interrogazione numero otto lei ha chiesto risposta immediata, l'Assessore Lesmo le risponde in questo momento. >>

Lesmo: <<Nel progetto che era stato approvato da Bollate come diceva prima il Sindaco nel 2004 era già previsto che alla Lombardini venisse concesso in concomitanza con i lavori, di abbattere il verde presente e quindi per noi è stato impossibile impedire l'abbattimento degli alberi; allo ateso tempo è stato previsto il reintegro e in buona parte ad oggi è stato fatto. E' prevista nelle prossime settimane una verifica, un controllo da parte dell'ufficio tecnico di conseguenza si stabilirà se devono essere integrate ulteriormente le essenze arboree previste o se saranno sufficientemente adeguate. Hanno lasciato un deposito cauzionale a fronte poi della verifica per vedere che tutto quanto venisse piantumato e reintegrato così come da richieste. Presidente, se mi consente proseguo anche nell'altra interrogazione quella in merito ai rilevamenti fonometrici fatti all'asilo di via Salvo D'Acquisto e contemporaneamente sulla Rho – Monza. >>

Musi: <<Assessore, il Consigliere aveva richiesto risposta scritta >>

Lesmo: <<Volevo dare solo una anticipazione, provvederò con risposta scritta e con dati, anche perché io ricordo di aver dato informazione sia in Consiglio Comunale sia anche sulle pagine del periodico comunale dei risultati di quei rilevamenti e dicevo che per il secondo anno consecutivo risultavano oltre il limite consentito. I dati sono a disposizione, sono pubblici tanto è vero che a

Lega Ambiente li avevo consegnati personalmente e quindi non mancherò di farli avere anche a te nelle prossime settimane compresa risposta scritta. Grazie. >>

Musi: <<L'interrogazione numero nove Consigliere Tòppeta è superata vista la discussione del comma della delibera precedente, d'accordo? Interrogazione numero dieci, la parola all'Assessore Prisciandaro. >>

Prisciandaro: <<Grazie Presidente. Il 18 giugno la vendita all'asta è andata deserta nel senso che come era già stato detto in questo Consiglio Comunale a seguito del sequestro della porzione di area e della ulteriore acquisizione al patrimonio pubblico di quella porzione di 3000 metri quadri adiacente alla casa costruita il giudice ha dovuto rivedere l'asta e quindi ha già aggiornato due sedute di cui la prossima è a metà del mese di ottobre, probabilmente si convince che l'asta può essere fatta separando i cespiti cioè andando con la villa ex Tapparelli e con l'attuale casa che è situata in via Triste; successivamente c'è stato richiesto un incontro, vogliamo verificare anche la situazione circa l'area posta sotto sequestro perché evidentemente ormai gli anni sono passati vogliamo capire esattamente che fine deve fare quell'area e quindi la prossima udienza è a metà ottobre vi terremo informati circa l'esito di questa ulteriore udienza. >>

Musi: <<Per l'interrogazione numero undici riceverà oltre alle notizie e alla regolare risposta scritta, cos' come riceverà risposta scritta il Consigliere Dibitonto per la sua interrogazione. Chiudiamo l'assemblea di oggi e arrivederci alla prossima volta, non vi so dire ancora quando. >>